

Franco Ciampitti, romanzi e regime

Mauro Gioielli

Valutare uno scrittore in base alle sue idee politiche, non è intellettualmente corretto. Si corre il rischio di giudicarlo in modo errato per effetto di preconcetti scaturiti da discordanza ideologica. Ciò non di meno, considerarne l'opera tenendo presente il panorama politico in cui egli ha agito e riscontrarne i benefici avuti per effetto d'una adesione che si concretizzò nella iscrizione ad un partito di regime, quale fu quello fascista, può aiutare a comprendere alcune fasi dell'opera letteraria di Franco Ciampitti.

L'iscrizione al fascio

Difficile calcolare con esattezza il grado di vicinanza di questo scrittore alle idee mussoliniane [1], certo è che egli, nel 1926, si iscrisse ai fasci di combattimento [2] e gran parte delle sue iniziali fortune di romanziere le dovette, oltre che al proprio talento, anche al fatto di aver dato vita a racconti che esaltavano l'idea della virile stirpe italiana, attraverso personaggi dal profilo eroico, atleti forti e pronti alla vittoria. Negli anni Trenta dello scorso secolo, un Ciampitti ancora giovane pubblicò due romanzi ambientati nel mondo dello sport [3], il mondo dell'efficienza fisica che fu oltremodo strumentalizzato dalla classe politica di quel tempo.

Novantesimo minuto e *Cerchi* sembrano libri fatti apposta per essere destinati a tale scopo. Anche se va sottolineato come i cavalieri ginnici di Ciampitti risultino anche "perdenti", mostrando profili umani incrinati da numerose problematiche psicologiche. Tuttavia, è fuor di dubbio che nel periodo in cui l'Italia Romana vinceva due campionati del mondo di calcio e si preparava alle naziste Olimpiadi di Berlino, uno scrittore come Ciampitti faceva



comodo, poteva essere "usato" per propagandare, esaltandola, l'*invitta etnia* di casa nostra. Mario, il terzino sinistro di *Novantesimo min-*

uto, un giovane capace di sacrificarsi senza risparmio per la causa della sua squadra, è personaggio emblematico in tal senso. Così



VENDONSI APPARTAMENTI
in località "Lido di Casalbordino" (CH)

geco
S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Via Tuscolana, 1168 - 00174 ROMA
Sede Secondaria: Via S.S. 17 nr. 15 - 86170 ISERNIA
Tel. 0865 415617 - 0865 411718 - 0865 414500 - Fax 0865 403931
www.gecospa.com - info@gecospa.com

come Bruno e Marino, i protagonisti di *Cerchi*, giavellottista il primo e sciatore il secondo, che trionfano nelle proprie discipline olimpiche, battendo tutti, sconfiggendo gli antagonisti di ogni altra razza.

Gli anni dell'oblio

Ciampitti fu egli stesso uno sportivo, infatti «praticò la boxe, il ciclismo, il football, l'alpinismo, l'automobilismo; allo ski conquistò più d'un premio» [4]; ed evidentemente gli atleti che animano i suoi primi racconti si ispirano a queste esperienze personali.

In alcuni casi, però, egli va oltre la semplice ispirazione autobiografica e scrive con un fine prestabilito. Nel caso di *Cerchi*, infatti, c'è il realistico «sospetto che il romanzo fosse stato concepito e realizzato ad uso e consumo della propaganda culturale fascista» [5]. Questa cir-

tendo stima e riconoscimenti. Successivamente, e per quasi un trentennio, fu emarginato (un primo avviso di ciò s'era già avuto in precedenza) [6] dal grande circuito editoriale e si dedicò più all'attività pubblica e alla "revisione" delle proprie preferenze politiche che non alla letteratura. Fu un oblio da cui lo scrittore venne concretamente fuori solo nel 1968 con *Il Tratturo* [7].

L'ultimo Ciampitti

Il Tratturo è un romanzo che s'ispira alla vita dei pastori transumanti. Ciampitti mostrò verso la cultura popolare molisana interessi che affioravano già nel suo teatro, fatto di *cafoni e lupari* [8], di religiosità popolare, di drammi degli umili.

Furono interessi che coltivò anche nel dopoguerra, sebbene in modo non sempre competente e in via secondaria rispetto alla sua complessa attività intellettuale. Oltre alle notizie etnografiche riscontrabili in vari saggi di molti suoi scritti, è il caso di ricordare l'articolo intitolato *Le sagre della gioia e del dolore* [9], nel quale Ciampitti dà brevi

notizie su feste calendariali isernine: Pasqua, San Pietro Celestino, la Fiera delle Cipolle, la Madonna del Paradiso, i Ss. Cosma e Damiano, Natale.

Al folklore si ispirano pure alcune iniziative da lui volute in qualità di Presidente dell'EPT del Molise, come la manifestazione ideata per eleggere le «migliori» fanciulle della regione Abruzzo e Molise [10], un concorso tenutosi a Campobasso e durante il quale graziose ragaz-

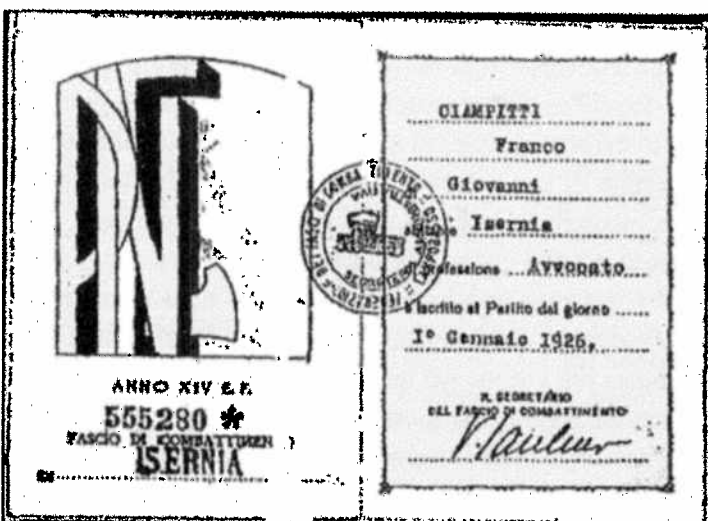


ze sfilarono indossando i costumi tradizionali dei rispettivi paesi e cantarono brani popolari e popolareschi.

www.maurogioielli.net

Note

- [1] Tra i non pochi scritti filo-littorici di Ciampitti, segnalò l'articolo *L'asse Roma Berlino e la sua strada*, «Raci», XII, n. 6, 1937.
- [2] Lo era ancora dieci anni dopo: tessera n. 555280, fasci di combattimento di Isernia, federazione di Campobasso.
- [3] Altri racconti analoghi sono rimasti inediti.
- [4] E.A. PATERNO, *Novantesimo minuto e Cerchi, romanzi di Franco Ciampitti*, «Luci Molisane», n. 7-9, 1935.
- [5] G. FARALLI, *Franco Ciampitti*, Isernia 1998.
- [6] Ibidem.
- [7] F. CIAMPITTI, *Il Tratturo*, Napoli 1968.
- [8] M. GIOIELLI, *Professione Luparo*, «L'Arcolaio», n. 5, gennaio 1998.
- [9] F. CIAMPITTI, *Le sagre della gioia e del dolore*, in *Aesernia*, a cura di S. d'Acunto, Agnone 1947. Tale libretto si apre con *La Preghiera per le Vittime dei bombardamenti del settembre 1943*, scritta dallo stesso Ciampitti.
- [10] F. CIAMPITTI, *La più brava e la più bella dell'Abruzzo e del Molise 1956*, «I Grandi Viaggi», n. 9, 1956.



costanza e altri episodi della sua vita inducono a ritenere che la fama di Ciampitti sia stata in parte "aiutata". Non a caso, finita l'epoca delle camicie nere, l'Italia e l'Europa dimenticheranno per lungo tempo l'arte e l'opera di Ciampitti.

Fino agli anni Quaranta del XX secolo, aveva ricevuto vari premi letterari, godendo di taluni privilegi (come quello di seguire gratuitamente la nazionale di calcio nel 1932-33), riscuo-

costruire, viaggiare, lavorare, realizzare, crescere, valorizzare...
...SOSTENIAMO I TUOI PASSI!

**GEA
FIN**

GEA FIN SpA
Partecipazioni e Finanziamenti



SEDE: 86170 ISERNIA
Via Molise, 92
UFFICIO DI RAPP. ZA:
00196 ROMA - Via Cimabue, 5

tel. 0865.414.228
fax 0865.411.921

www.geafin.it